

Scheda Dati Di Sicurezza

Shell Donax TA (D-21631)**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

Codice del prodotto 001A9319
N. di Infosafe ACN4N IT/ita/C
Data emissione 20/02/2008
Tipo/Uso Prodotto Olio per trasmissione.

Altri nomi	Nome	Codice
	Shell Donax TA (D-21631)	140001745785

Fornitore	Riferimenti telefonici
Shell Italia S.p.A Via. A. Manzoni, 44 20095 Cusano Milanino (Mi) Italia	Tel. d'emergenza (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24) Numero di telefono/fax Tel:(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio) (+39) 031 360283 (MSDS focal point, ore ufficio) Fax:(+39) 02 6110.3411

Email

lubricantSDS@shell.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE	Non classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.
---------------------------	--

Rischi per la salute dell'uomo

Nessun rischio specifico in normali condizioni d'uso. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite. L'olio usato può contenere impurezze pericolose.

Rischi chimico-fisici

Non classificato come infiammabile, ma può bruciare.

Rischi per l'ambiente

Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**Descrizione preparato**

Oli minerali altamente raffinati e additivi. L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.



Componenti / ingredienti pericolosi

Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: Olio minerale altamente raffinato.

Nome	CAS	EINECS	Concentrazione	Simbolo di Pericolo	Frase R
Oli minerali altamente raffinati	Mixture	-	80-95 %		

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**Sintomi ed effetti**

Non si presume avere effetti pericolosi durante il normale impiego.

Inalazione

Nella rara eventualità di vertigine o nausea, portare l'infortunato all'aria fresca. Se i sintomi persistono, ottenere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione

Sciquare la bocca con acqua e ottenere l'assistenza medica. Non indurre vomito.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi. L'aspirazione nei polmoni può risultare in polmonite chimica. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite. Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni.

5. MISURE ANTINCENDIO**Rischi specifici**

La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio e composti organici e inorganici non identificati.

Mezzi estinguenti idonei

Schiuma e polvere chimica asciutta. Anidride carbonica, sabbia o terra possono essere usati soltanto per piccoli incendi.

Mezzi estinguenti non idonei

Getti d'acqua. L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Evitare il contatto con pelle e occhi. Guanti in PVC, Neoprene o gomma nitrilica. Stivali di sicurezza al ginocchio in gomma e giacche e pantaloni in PVC. Indossare occhiali di sicurezza o schermi facciali se non fosse possibile eliminare gli spruzzi.

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Assorbire il liquido con sabbia o terra. Raccogliere in un contenitore adatto ed etichettato, ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Recuperare il liquido direttamente o con materiale assorbente. Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento

Tenere in luogo fresco, asciutto, ben ventilato. Usare contenitori etichettati e richiudibili. Evitare la luce diretta del sole, fonti di calore e forti agenti ossidanti.

Temperature per l'immagazzinamento

0°C Minimo. 50°C Massimo.

Materiali raccomandati

Per contenitori o rivestimenti interni, usare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.

Materiali non adatti

Per contenitori o rivestimenti interni, evitare PVC.

Altre informazioni

I contenitori di polietilene non dovrebbero essere esposti a temperature elevate per il possibile rischio di distorsione.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti d'esposizione

Sostanza	Regolamenti	Durata Esposizione	Limite Esposizione	Unità	Note
olio minerale, nebbie	ACGIH	TWA	5	mg/m3	
	ACGIH	STEL	10	mg/m3	

ACGIH

ACGIH TLV

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività.

Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale.

La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro).

L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

A temperatura e pressione normali, non è probabile che il limite di esposizione professionale per vapore di olio venga superato. Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Prendere in considerazione semi-maschera (EN 149) o semi-maschera con valvola (EN 405) in combinazione con prefiltri di tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati.

I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare. I guanti in nitrile possono offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione. I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994 sono disponibili presso i fornitori affidabili di equipaggiamento.

L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente all'olio. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Colore	Rosso.
Stato fisico	Liquido a temperatura ambiente.
Odore	Caratteristico di olio minerale.

Valore pH	Dato non disponibile.
Pressione di vapore	Si presume essere inferiore a 0.5 Pa a 20°C.
Punto di ebollizione iniziale	Si presume essere superiore a 280°C.
Solubilità in acqua	Trascurabile.
Densità	circa 871 kg/m ³ a 15°C.
Punto d'infiammabilità	circa 180°C (COC).
Limite superiore di infiammabilità in aria	10% v/v (tipico) (basato su olio minerale).
Limite inferiore di infiammabilità in aria	1% v/v (tipico) (basato su olio minerale).
Temperatura di autoaccensione	Si presume essere superiore a 320°C.
Viscosità cinematica	circa 34,9 mm ² /s a 40°C.
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile.
Densità vapore (aria=1)	Maggiore di 1.
Coefficiente di ripartizione n-ottano- lo/acqua	log Pow si presume essere superiore a 6.
Punto di scorrimento	circa -45°C.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - dermica

Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - inalazione

Non si considera essere un pericolo per inalazione in normali condizioni d'uso.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione all'apparato respiratorio

In caso di inalazione di nebbie, è possibile una lieve irritazione al tratto respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Cancerogenicità

Il prodotto è basato su oli minerali di tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali. Il prodotto non contiene altri componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Altre informazioni

Il contatto prolungato e/o ripetuto con questo prodotto può provocare sgrassamento della pelle, particolarmente a temperature elevate. Questo può causare irritazioni e anche dermatiti, specialmente in situazioni di scarsa igiene personale. Minimizzare il contatto con la pelle. L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente. Gli oli usati potrebbero contenere impurezze nocive che si sono accumulate durante l'uso. La loro concentrazione dipende dall'impiego e comunque potrebbero rappresentare rischi per la salute e per l'ambiente allo smaltimento. TUTTI gli oli usati dovrebbe essere manipolati con cautela, evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità

Liquido nelle più comuni condizioni ambientali. Galleggia sull'acqua. Se penetra nel suolo, viene fortemente assorbito dalle particelle di terreno e non è più mobile.

Persistenza /degradabilità

Non si prevede essere prontamente biodegradabile. I principali componenti sono intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che potrebbero persistere nell'ambiente.

Bioaccumulazione

Contiene componenti con potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità

Miscela scarsamente solubile. Può provocare sporcamento fisico agli organismi acquatici. Si prevede che il prodotto sia praticamente non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 > 100 mg/l. (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova). Non si prevede che l'olio minerale possa causare effetti cronici agli organismi acquatici a concentrazioni inferiori a 1 mg/l.

Altri effetti avversi

Non si presume avere potenziale di riduzione dell'ozono, potenziale di creazione fotochimica di ozono o potenziale di contribuzione al riscaldamento globale.

Il prodotto è una miscela di componenti non volatili; non si ritiene che tali componenti vengano rilasciati nell'aria in quantità significativa.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

13 02 05 scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.
Classificazione e modalita' di smaltimento sono responsabilita' dell'utilizzatore finale.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE).

Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62.

Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Informazioni sul trasporto

Non pericoloso per il trasporto secondo i regolamenti ADR/RID, IMO e IATA/ICAO.

Classe ADR/RID

NESSUNO ALLOCATO

Gruppo d'imballaggio ADR/RID

NESSUNO ALLOCATO

Classe di rischio IMDG

NESSUNO ALLOCATO

Gruppo d'imballaggio IMDG

NESSUNO ALLOCATO

Classe di rischio IATA

NESSUNO ALLOCATO

Gruppo d'imballaggio IATA

NESSUNO ALLOCATO

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo	Non applicabile.
Fraasi di rischio secondo CE	Non applicabile.
Consigli di prudenza secondo CE	Non applicabile.
EINECS	Tutti i componenti in elenco o esenti (polimero).
TSCA (USA)	Tutti i componenti sono conformi.

Legislazione nazionale

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).



- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

Imballaggio ed Etichettatura

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

Modificata in accordo con la Legislazione REACH

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists

Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale

EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.

EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura

EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura

EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura

EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

Restrizioni

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare previamente il servizio tecnico di SHELL.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.

... **Fine della SDDS** ...

